

**Il capogruppo Pse**

## Pittella: le quote tra i Paesi Ue una vittoria del governo

**ROMA** Onorevole **Pittella**, come capogruppo dei socialisti al Parlamento europeo, lei è in prima linea nei negoziati con gli altri Paesi. Non crede che l'Italia esca penalizzata da questo piano?

«Al contrario, se davvero sarà approvato un sistema permanente e obbligatorio di distribuzione è una grande vittoria del governo italiano e del nostro gruppo parlamentare che ha chiesto il superamento delle regole di Dublino, ingiuste e inadeguate».

**Non crede che la**

**percentuale di immigrati che dovranno lasciare il nostro Paese sia troppo bassa?**

«Non mettiamoci a litigare sui numeri, sarebbe un modo crudele di affrontare la vicenda che invece è umana, etica, morale e politica. Dobbiamo invece dire che Dublino non c'è più. Finalmente c'è la consapevolezza che sulle spalle dell'Italia non può essere lasciato il peso dell'identificazione e della gestione dei rifugiati».

**È d'accordo sulla**

**previsione di sanzioni per gli Stati che non collaborano?**

«È una decisione giusta anche perché affida alla Commissione europea la concessione dell'eventuale esenzione che può comunque valere soltanto per un anno».

**Si può dire che il cambio di passo della cancelliera tedesca Angela Merkel ha impresso la svolta?**

«L'accordo è il frutto di una iniziativa politica che abbiamo portato avanti insieme. Merkel è un

leader politico importante, ma attenzione a passare dalla demolizione alla glorificazione. Quanto sta accadendo è frutto delle parole dette da Renzi, da Hollande, da altri leader politici, dal Papa. Purtroppo si poteva ottenere ad aprile, abbiamo avuto bisogno di centinaia di morti. Noi l'avevamo detto mesi fa, prendiamo atto della conversione di Angela Merkel dopo aver dormito e coltivato egoismi e trascuratezza».

**F.Sar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Europa**  
Gianni  
**Pittella**, 56  
anni, è  
capogruppo  
dei Socialisti  
e Democratici

